



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026 PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Damiano Fermi	
Disciplina: Greco	
Classe: I A	Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore previsto dalla normativa: 132	

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

La classe presenta profili cognitivi e comportamentali eterogenei. In generale, la situazione di partenza può dirsi più che buona, sia per quanto riguarda la capacità di assimilare le prime nozioni della lingua e l'esposizione orale, sia in rapporto a contenuti e metodo di studio acquisiti. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge un livello eccellente sul piano di prerequisiti, conoscenze, competenze e partecipazione alle proposte didattiche. Un gruppo altrettanto poco numeroso, pur lavorando apparentemente con regolarità e impegno, non consegue i risultati attesi.

In ogni caso, occorrerà in futuro intensificare il lavoro sul metodo di studio e incoraggiare gli allievi ad applicarsi con continuità, non soltanto occasionalmente in vista delle interrogazioni.

Il lavoro didattico prosegue, al momento, con soddisfacente regolarità.

FINALITÀ/OBIETTIVI della disciplina

- 1) leggere in modo scorrevole e corretto, con particolare attenzione per le leggi dell'accentazione e della pronuncia erasmiana
- 2) orientarsi nei principali fenomeni grammaticali studiati (fonetica, morfologia, sintassi, lessico, semantica) in vista della traduzione
- 3) effettuare confronti tra il greco e l'italiano (e il latino)
- 4) saper consultare il dizionario e i lessici di base (per radici e campi semantici)
- 5) conoscere il significato di alcuni vocaboli fondamentali
- 6) comprendere un testo greco e tradurlo in italiano corretto
- 7) comporre brevi e semplici frasi
- 8) riconoscere nei testi elementi significativi della civiltà greca, riflettendo su aspetti di particolare rilievo storico-culturale
- 9) esporre in modo chiaro e sintetico
- 10) lavorare in gruppo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010

1. Area metodologica

- | | |
|--|---|
| a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. | X |
|--|---|

b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	<input type="checkbox"/>
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>

c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"	<input type="checkbox"/>
h. aver acquisito capacità compositive	<input type="checkbox"/>

METODI E STRUMENTI

- 1) video-lezione (frontale e partecipata)
- 2) video-scrittura
- 3) brainstorming
- 4) apprendimento tra pari
- 5) didattica rovesciata

- 6) libro di testo (eventualmente *e-book*, con espansioni digitali)
- 7) materiale integrativo fornito dal docente
- 8) dizionari
- 9) mappe storiche

Per quanto riguarda attività curricolari ed extracurricolari, si rimanda al PTOF pubblicato sul sito dell'Istituto.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA / DIDATTICA ORIENTATIVA

Vedi Progetto Pangea

SCANSIONE DEI CONTENUTI

1. **α** fonemi e grafemi (alfabeto, pronuncia); **β** vocali (-> quantità, apertura/chiusura) e consonanti (finali e mobili, modo e luogo di articolazione); **γ** dittonghi, sillaba (-> divisione, quantità).
2. **α** spiriti, accenti (-> clitiche); **β** leggi dell'accento (limitazione, baritonesi, trocheo finale); **γ** apostrofo (-> elisione, apocope), coronide (-> crasi), dieresi.
3. **α** parti variabili e invariabili del discorso; **β** prime nozioni di morfologia: radice, affissi, tema,

desinenza (-> terminazione); **γ**) introduzione alla declinazione: casi (-> funzioni fondamentali), genere, numero (-> *pluralia tantum*).

4. **α**) l'articolo; **β**) I declinazione (**α** lungo); **γ**) maschili della I declinazione.
5. **α**) introduzione alla morfologia verbale: tempo, modo, forma (-> diatesi, deponenti), numero, persona; **β**) desinenze e vocale tematica; **γ**) presente indicativo, imperativo e infinito A dei verbi in -ω.
6. **α**) εἰμί, copula e predicato verbale); **β**) predicato verbale e nominale, reggenza (-> valenza verbale) e concordanza; **γ**) I declinazione (**α** lungo/breve).
7. **α**) determinazioni di luogo e tempo; **β**) presente indicativo, imperativo e infinito MP dei verbi in -ω; **γ**) agente e causa efficiente.
8. **α**) dativo di possesso, vantaggio e svantaggio, comunanza; **β**) l'ordine delle parole: coordinazione; **γ**) congiunzioni (καί, ἀλλά); avverbio di negazione (οὐ, μή -> cumulo di negazioni); le particelle γάρ e οὖν.
9. **α**) II declinazione, *schema Atticum*; **β**) le particelle μέν e δέ; **γ**) l'articolo in funzione pronominale.
10. **α**) aggettivi della I classe (3 e 2 uscite); **β**) concordanza, funzione attributiva e predicativa, sostantivazione; **γ**) determinazioni di causa, mezzo, modo.
11. **α**) presente congiuntivo A e MP dei verbi in -ω; **β**) congiuntivo nelle proposizioni indipendenti (esortativo, proibitivo, dubitativo); **γ**) classificazione delle subordinate (-> sostantive, aggettive, avverbiali; forma implicita ed esplicita).
12. **α**) presente ottativo A e MP dei verbi in -ω; **β**) ottativo nelle proposizioni indipendenti (potenziale e desiderativo); **γ**) compagnia e unione, esclusione.
13. **α**) sostantive dichiarative; **β**) avverbiali finali (-> complemento di fine); **γ**) argomento, spettanza, partitivo.
14. **α**) materia, origine e allontanamento, abbondanza e privazione; **β**) desinenze secondarie, aumento; **γ**) imperfetto indicativo A e MP dei verbi in -ω.
15. **α**) preposizioni proprie e improprie; che reggono un caso; **β**) che reggono due casi; **γ**) che reggono tre casi.
16. **α-β-γ**) III declinazione: temi in occlusiva (velare, labiale, dentale semplice).
17. **α**) III declinazione: temi in -ντ; **β-γ**) presente participio A e MP.
18. **α**) participio sostantivato; **β**) attributivo; **γ**) avverbiale (congiunto e assoluto).
19. **α**) III declinazione: temi in liquida (-> apofonia) e **β**) nasale; **γ**) participio predicativo.
20. **α**) III declinazione: temi in sibilante; **β**) sub. avverbiali temporali; **γ**) sub. avverbiali causali.
21. **α**) temi in vocale; **β**) dittongo; **γ**) accusativo alla greca (-> compl. di limitazione), avverbiale oggetto interno.
22. **α**) aggettivi della II classe a 3, 2 e 1 uscita; **β**) formazione delle parole: composizione e derivazione; i prefissi ἀ(v)-, δυσ-, εὐ-; **γ**) i suffissi -ία, -μη, -συνη, -της, -τρια/τειρα, -τηριον, -τρον/θρον, -της e -τρις, -τωρ e -τηρ, -μα, -σις, -εως.
23. **α-β-γ**) avverbi (quantità, luogo, tempo, modo).
24. **α**) sostantivi (I e II declinazione) e **β**) aggettivi contratti (I classe); **γ**) declinazione attica.
25. **α-β-γ**) *verba vocalia*.
26. **α**) comparativo e superlativo di avverbio e aggettivo: I forma (-> suffisso -τερος); **β**) II forma; **γ**) *comparatio compendiaria* e sub. avverbiali comparative.
27. **α**) sub. avverbiali consecutive; **β**) concessive; **γ**) modali e strumentali.
28. **α**) pronomi e aggettivi dimostrativi; **β**) indefiniti; **γ**) interrogativi (-> interrogativa diretta).

29. **α)** pronomi relativo e relativo indefinito; **β)** sub. relativa; **γ)** prolessi, attrazione, ellissi del dimostrativo, nesso relativo.
30. **α)** pronomi personali, riflessivi, reciproco; **β)** αὐτός; **γ)** pronomi e aggettivi possessivi.
31. **α)** numerali: cardinali e **β)** ordinali; **γ)** stima e prezzo, estensione, distanza, età, distributivo.
32. **α)** verbi in -μι (presente e imperfetto A e MP): τίθημι, ἵημι, ἵστημι, δίδωμι (-> coniugati come ἵστημι: ὀνίνημι, πίμπλημι, πίμπρημι ...; -> legge di Grassmann); **β)** φημί; **γ)** εἶμι.
33. **α)** κείμαι, κάθημαι; **β)** con ampliamento in -vu; **γ)** *voces mediae*.

MODELLO VALUTATIVO

Griglia di Valutazione

Daranno luogo a valutazioni di eccellenza:

- un'eccellente conoscenza della lingua greca;
- il possesso da parte dello studente di buone capacità critiche e di approfondimento;
- il saper collegare con sicurezza tra loro le principali tematiche affrontate nel corso;
- l'uso di un linguaggio appropriato rispetto alla specificità della disciplina.

Daranno luogo a valutazioni discrete:

- una discreta conoscenza della lingua greca;
- il possesso da parte dello studente di una conoscenza mnemonica dei contenuti;
- una modesta capacità critica e di collegamento tra i temi trattati: l'uso di un linguaggio appropriato.

Daranno luogo a valutazioni sufficienti:

- una sufficiente conoscenza della lingua greca;
- il raggiungimento di un bagaglio di conoscenze minimale sui temi trattati da parte dello studente, pur in presenza di alcune lacune formative;
- l'uso di un linguaggio non appropriato.

Daranno luogo a valutazioni negative:

- un'insufficiente conoscenza della lingua greca;
- difficoltà di orientamento dello studente rispetto ai temi affrontati nei testi in esame;
- lacune formative;
- l'uso di un linguaggio non appropriato.

Siena, 20/11//2025

Il Docente
Damiano Fermi